

CESOIA & RASTRELLO trapianto dai semenzaio non sempre è facile

Inviato da Marista Urru
domenica 22 marzo 2009

Semenzaio : diversi
mi hanno chiesto che si intende per semenzaio, dove si trovano le cassetine
delle illustrazioni che troviamo nelle riviste specializzate.

Confesso, io non ho mai posseduto una di quelle cassetine ,
che sono di plastica ed immagino siano utilissime, in quanto costruite ad hoc, uso invece le buone vecchie cassette
di legno della frutta, almeno fino a che si troveranno. Comunque si tratta di
organizzarsi o comperare dei contenitori larghi e bassi, immagino che quelli in
plastica, una specie di vassoi, trattengano meglio umidità e calore.

Si semina anche in cassoni profondi , a letto caldo vuol
dire che al fondo abbiamo posto uno strato di letame, non dico fresco, ma
ancora in grado di generare calore che sale verso l'alto, sul letame abbiamo
posto uno strato spesso di buon terricci per non "bruciare" i semi. Se poi
vogliamo andare sul professionale , ci riforniremo di cassoni riscaldati da
resistenze elettriche.

Il terriccio : in genere abbiamo tre parti di buona terra da
giardino, tre parti di sabbia, tre parti di terriccio di foglie.

cassone per semina

Quando viene il momento del trapianto abbiamo un sacco di
piantine fitte fitte, il difficile a questo punto è non danneggiare le piantine
quando le togliamo dal semenzaio.

Un piccolo accorgimento consiste nel piegare la cassetta da un lato facendo uscire la massa di terriccio e piantine dalla sede, poi cercare di separare le piantine scostandole una dall'altra con l'aiuto di un bastoncino cui avete fatto una punta per operare meglio.

Se vi risulta ancora difficile, in base al tipo di radici, allora dividete il blocco in pezzetti e ogni pezzetto recante più piantine, lo invasate con terriccio morbido e fine, poi quando le piantine saranno cresciute, le dividerete meglio. Un avvertimento ; quando trapiantate non usate mai contenitori troppo grandi, altrimenti la pianta svilupperà troppo la parte delle radici rispetto quella aerea. Le piantine vanno innaffiate poco e spesso, per permettere alle giovani radici di respirare, non bagnate le foglie.